

# ***PNRR riduzione dei divari territoriali e contrasto alla dispersione scolastica: dal D.M.170/22 al D.M.19/24***

Renato Rovetta

25, 26 settembre 2024

## All'origine ... il PNRR

---

**Investimento 1.4: Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nei cicli I e II della scuola secondaria di secondo grado**

**→ 1,50 mld di euro**

“La misura ha un triplice obiettivo:

- **Misurare e monitorare i divari territoriali**, anche attraverso il consolidamento e la generalizzazione dei test PISA/INVALSI
- **Ridurre i divari territoriali in Italia** per quanto concerne il **livello delle competenze di base** (italiano, matematica e inglese), inferiore alla media OCSE, in particolare, nel Mezzogiorno
- **Sviluppare una strategia per contrastare in modo strutturale l'abbandono scolastico**

In primo luogo, con questo progetto si persegue il potenziamento delle competenze di base degli studenti, a partire da un'analisi degli andamenti scolastici, con l'obiettivo di garantire un livello adeguato (sopra la media UE) di almeno 1.000.000 di studenti all'anno (per 4 anni), anche per mezzo dello sviluppo di un portale nazionale formativo unico”.

## All'origine ... il PNRR

---

“La misura prevede:

- **Personalizzazione dei percorsi per quelle scuole che hanno riportato livelli prestazionali critici;**
- Azioni di supporto mirate per i relativi dirigenti scolastici, a cura di tutor esterni e docenti di supporto (per italiano, matematica e inglese) per almeno un biennio
- Mentoring e formazione (anche da remoto) per almeno il 50 per cento dei docenti
- Potenziamento del tempo scuola con progettualità mirate, incremento delle ore di docenza e presenza di esperti per almeno 2000 scuole
- **Programmi e iniziative specifiche di mentoring, counseling** e orientamento professionale attivo

In particolare, per quest'ultima azione verranno considerati due gruppi target:

- 120.000 studenti di età 12-18 anni, per ciascuno dei quali saranno previste sessioni di online mentoring individuale (3h) e di recupero formativo (per 17h ca.)
- 350.000 giovani tra i 18-24 anni, per ciascuno dei quali saranno previste circa 10h di mentoring, o interventi consulenziali per favorire il rientro nel circuito formativo

Un progetto-pilota verrà realizzato nel primo semestre del 2021 e sarà finanziato dal PON Scuola con le risorse già disponibili. L'attuazione sarà a cura del Ministero dell'Istruzione, con il supporto di INVALSI, scuole, Centri Territoriali di Supporto (circa 100 CTS), per supportare anche i giovani disabili o provenienti da aree svantaggiate”.

## Dal D.M. 170/22 ...

Il D.M. 170/2022 ha ripartito una prima quota di risorse (**€ 500 mil.**, di cui 57.661.517,85 € in Lombardia) ad un consistente numero di scuole (3.198, 384 in Lombardia) secondarie di I e II grado, selezionate sulla base delle seguenti procedure:

1. **Ripartizione su base regionale**, operata in base a: **tasso di uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione nella fascia di età 18-24 anni (indice ELET) (65%)**; numero di studentesse e studenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado della regione di riferimento (20%); tasso di presenza della popolazione straniera (5%); tasso di popolazione priva di diploma di scuola secondaria nella fascia d'età tra i 25 e i 64 anni (5%); tasso di famiglie con cinque o più componenti (5%).
2. **Individuazione delle scuole da finanziare**, selezionate in base a: **tasso di fragilità degli apprendimenti, c.d. “dispersione implicita” (percentuale di studenti che in entrambe le materie, italiano e matematica, ha conseguito un risultato molto basso), calcolato dall’Invalsi (70%)**; numero di studentesse e studenti iscritti nell’istituzione scolastica (30%).

*“Le risorse sono assegnate alle istituzioni scolastiche statali secondarie di primo e secondo grado che **abbiano registrato un tasso di fragilità degli apprendimenti, c.d. “dispersione implicita” almeno pari o superiore all’8%, nel rispetto di target e milestone del PNRR**”*  
(D.M.170, art.1,c.3)

Il D.M. 19 del 2/2/'24 stanZIA € **790 mil.** per i seguenti interventi:

- **750 mil.** a tutte le istituzioni scolastiche statali secondarie di I e II grado nazionali
- **40 mil.** a tutti i Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti (CPIA)

A questi si aggiungono:

- **45 mil.** ca. a favore delle scuole secondarie di I e II grado paritarie non commerciali (Avviso pubblico MIM n.99808 el 18/7/'24)
- **25 mil.** a favore dei 104 Centri Territoriali di Supporto (CTS) per *“garantire la riduzione dei divari territoriali negli apprendimenti e il contrasto alla dispersione scolastica in favore delle studentesse e degli studenti con disabilità”* (D.M.41 del 7/3/'24 + Istruzioni operative del 12/8/'24)

Il D.M. 19/24, a differenza del D.M.170/22, non seleziona le scuole da finanziare ma ripartisce direttamente le risorse tra **tutte le scuole secondarie statali di I e II grado nazionali** – fatta salva la riserva di una quota di risorse complessivamente non inferiore al 40% finalizzata alle istituzioni scolastiche statali collocate nelle regioni del Mezzogiorno - determinando la diversa quota di finanziamento sulla base dei seguenti parametri:

- a) *percentuale di studenti con fragilità nelle competenze con un livello di competenze non superiore al secondo, ovvero con un risultato “molto debole” e “debole”, come accertato dall’INVALSI nell’ambito delle prove svolte al grado 8, grado 10 e grado 13: **30%**;*
- b) *percentuale di studenti con fragilità nelle competenze con un indice di status socio-economico-culturale (ESCS), che integra le variabili relative al grado d’istruzione dei genitori, alla loro professione, alle risorse educative e culturali di cui l’alunno può fruire a casa, come rilevato dall’INVALSI: **25%**;*
- c) *numero di studenti effettivamente frequentanti ciascuna scuola sulla base degli ultimi dati disponibili rilevati dall’anagrafe presso il Ministero dell’istruzione e del merito e dei dati forniti dalla Regione Valle d’Aosta e dalle Province autonome di Trento e Bolzano: 25%;*
- d) *percentuale di **studenti che abbandonano gli studi in corso** [...] : 7,5%;*
- e) *percentuale di **studenti ripetenti** [...] : 7,5%;*
- f) *percentuale di studenti frequentanti con disabilità [...] : 2,5%;*
- g) *percentuale di studenti frequentanti con **cittadinanza non italiana** [...] : 2,5%.*

## ***Dal D.M. 170 al D.M.19/24: una continuità di fondo***

---

Anche se diversamente valorizzato nel passaggio dal DM 170 al DM 19, resta centrale tra i criteri di finanziamento delle scuole il **riferimento ai dati INVALSI** e, in particolare sia pure leggermente ridimensionata, l'incidenza del dato degli “*studenti con fragilità nelle competenze*”.

Nell'evoluzione della strategia di intervento – determinata principalmente dalla diversa dimensione scalare - appare quindi **confermata la filosofia di fondo** che ispira complessivamente questa misura del PNRR:

1. una particolare interpretazione del concetto di “*dispersione scolastica*” con la valorizzazione della cosiddetta “*dispersione implicita*”
2. una particolare strategia di contrasto alla dispersione scolastica: azioni finalizzate al supporto/tutoraggio individuale e al recupero delle competenze di base, individuale e a piccoli gruppi
3. una (implicita) strategia di lungo periodo: progettazione finalizzata a rendere permanentemente praticabili e sostenibili gli interventi di supporto, anche in assenza di risorse aggiuntive

## 1. Dispersione Scolastica: una definizione plurale

**Dispersione scolastica** [in Enciclopedia Italiana Treccani]:

“Con l'espressione *dispersione scolastica*, tipica della sociologia dell'educazione, s'intende quel **complesso di fenomeni consistenti nella mancata o incompleta o irregolare fruizione dei servizi dell'istruzione da parte di ragazzi e giovani in età scolare**. In senso tecnico, rientrano tra i fenomeni di d. s.: a) la totale non scolarizzazione anche ai livelli iniziali di istruzione; b) l'abbandono, ossia l'interruzione per lo più definitiva dei corsi di istruzione [...]; c) la ripetenza [...]; d) casi di ritardo [...]  
**e) la “dispersione implicita”**

- Un unico concetto che si riferisce e contiene **fenomeni diversi**, a loro volta descritti e misurati a partire da dati diversi.
- Fenomeni diversi che rappresentano diverse facce di un unico grande problema: **l'inefficienza del sistema scolastico**.

## *Le diverse misure di un fenomeno complesso*

### ➤ **L'approccio tradizionale: gli abbandoni**

La dispersione si misura tradizionalmente conteggiando tutti coloro che abbandonano nel corso dell'anno scolastico e nel passaggio tra un anno scolastico e il successivo

Tra gli anni scolastici 2018/2019 e 2019/2020 hanno abbandonato (dati M.I.):

- Lo **0,93% (15.767)** degli alunni frequentanti la **scuola secondaria di I grado** a inizio anno scolastico (compresa la mancata iscrizione nel passaggio tra i cicli) [aa.ss.17/18 – 18/19: 1,09%]
- Il **3,33% (86.620)** degli alunni frequentanti la **scuola secondaria di II grado** a inizio anno scolastico [aa.ss.17/18 – 18/19: 3,79%]

## Le diverse misure di un fenomeno complesso

### ➤ Le misure europee: gli ELET, ovvero i giovani adulti con basso titolo di studio

- In Europa la dispersione scolastica è misurata dalla quota dei **18-24enni che possiede al più un titolo secondario di I grado** o una qualifica di durata non superiore ai 2 anni ed è fuori dal sistema di istruzione e formazione (*Early Leavers from Education and Training*).
- La consistenza degli ELET\* è, ovviamente, conseguenza diretta ma dilazionata del fenomeno degli abbandoni.

**Italia [2023]:** 10,5%

**media UE [2023]:** 9,8%

**Lombardia [2023]:** 7,8

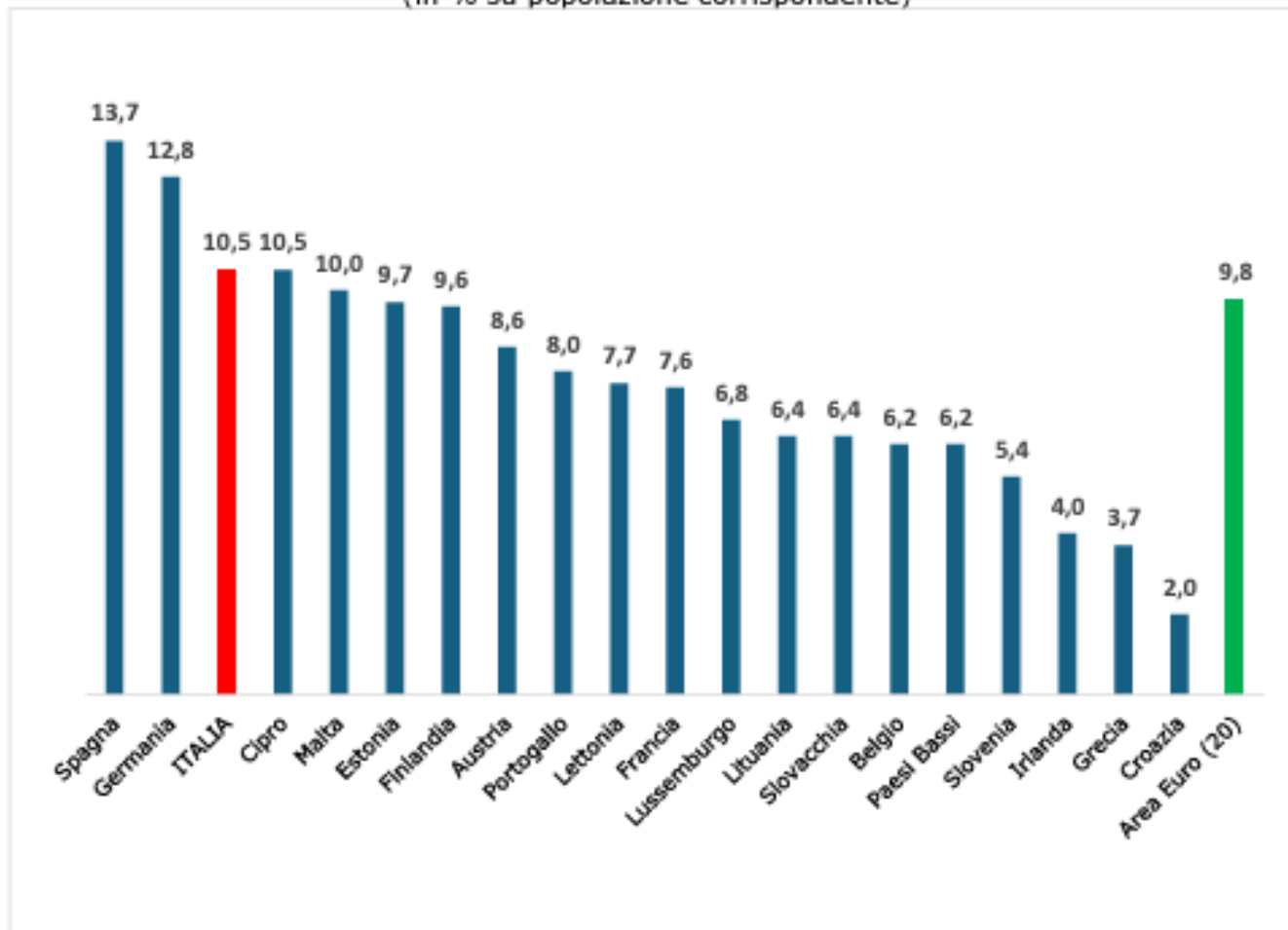
\* Elaborazioni Ufficio Studi CGIA Mestre su dati Eurostat e Istat

## Le diverse misure di un fenomeno complesso

**Graf. 1 - Italia al 3° posto per abbandono scolastico nei Paesi dell'Euro (anno 2023)**

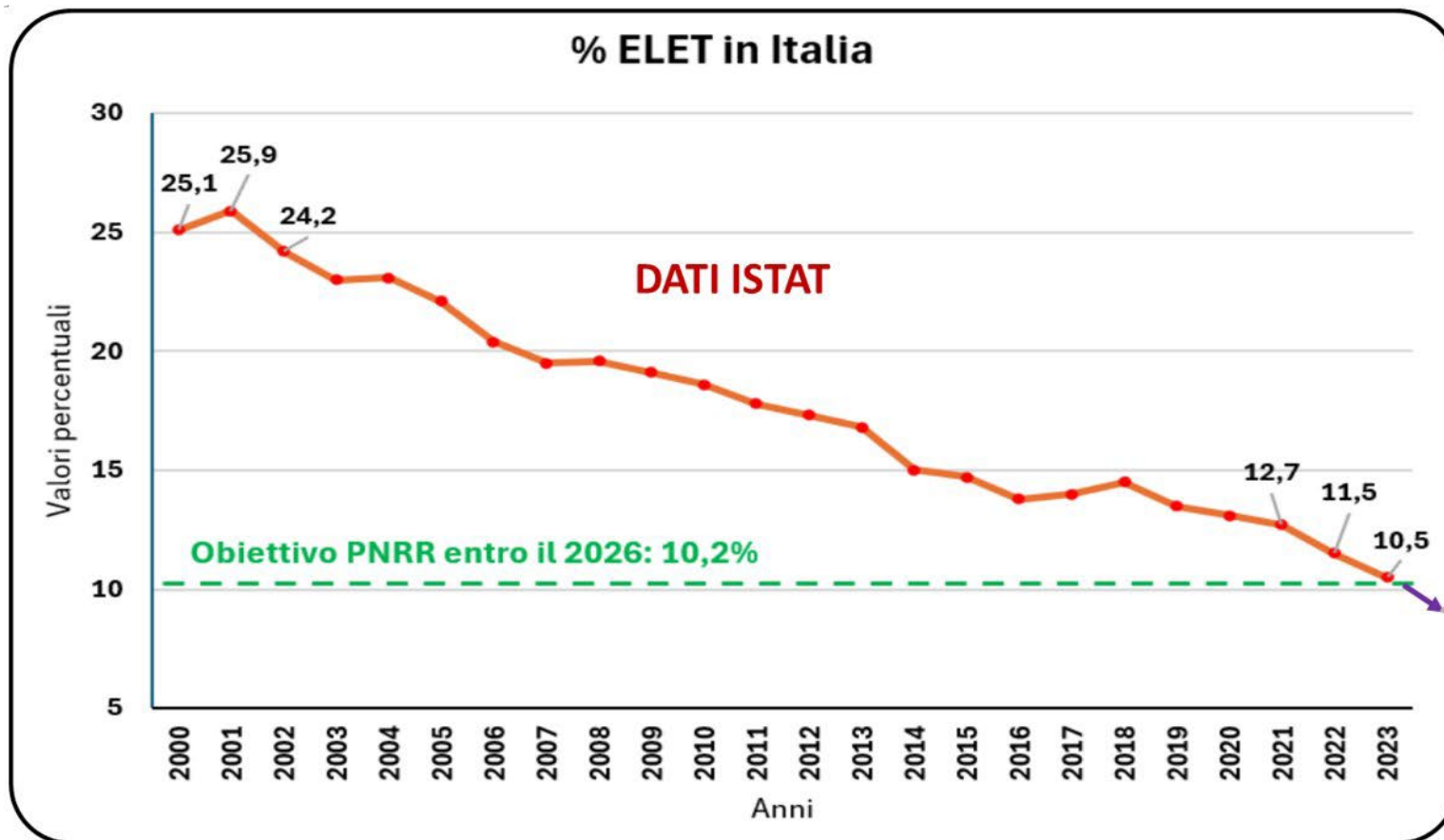
Giovani 18-24 anni che abbandonano prematuramente studi/formazione

(in % su popolazione corrispondente)



Elaborazione Ufficio Studi CGIA su dati Eurostat

## Le diverse misure di un fenomeno complesso



Nel 1992 gli ELET in Italia erano il 37,5%;  
nel 2002 il 24,2% [UE: 18,7%];  
nel 2012 il 17,3% [UE: 12,7];  
nel 2023 il 10,5% [UE: 9,8%]

## Le diverse misure di un fenomeno complesso

### ➤ L'approccio Invalsi: la dispersione implicita

- Il tasso di “dispersione implicita” quantifica – secondo l’INVALSI e sulla base delle proprie rilevazioni degli apprendimenti - *la quota di studenti che pur avendo conseguito un titolo di studio di scuola secondaria di secondo grado, **non raggiungono i traguardi di competenza previsti entro l'intero percorso di 13 anni di scuola.*** Analogamente, per l’INVALSI, sono “a rischio di dispersione implicita” dopo 8 anni di scuola, gli studenti che si fermano al livello 1 o 2 sia in Italiano sia in Matematica e non raggiungono il livello A2 in entrambe le parti della prova di Inglese;
- La dispersione implicita non considera, come nei due precedenti approcci, il conseguimento “formale” di un titolo di studi ma il **possesso “sostanziale”** di competenze adeguate a standard minimi di cittadinanza attiva e consapevole la cui indisponibilità può determinare un forte rischio di esclusione sociale.

**Italia 2024:** 6,6% (2023: 8,7% 2021: 9,8%, 2019: 7,5%)

**Lombardia 2024:** 2,5%

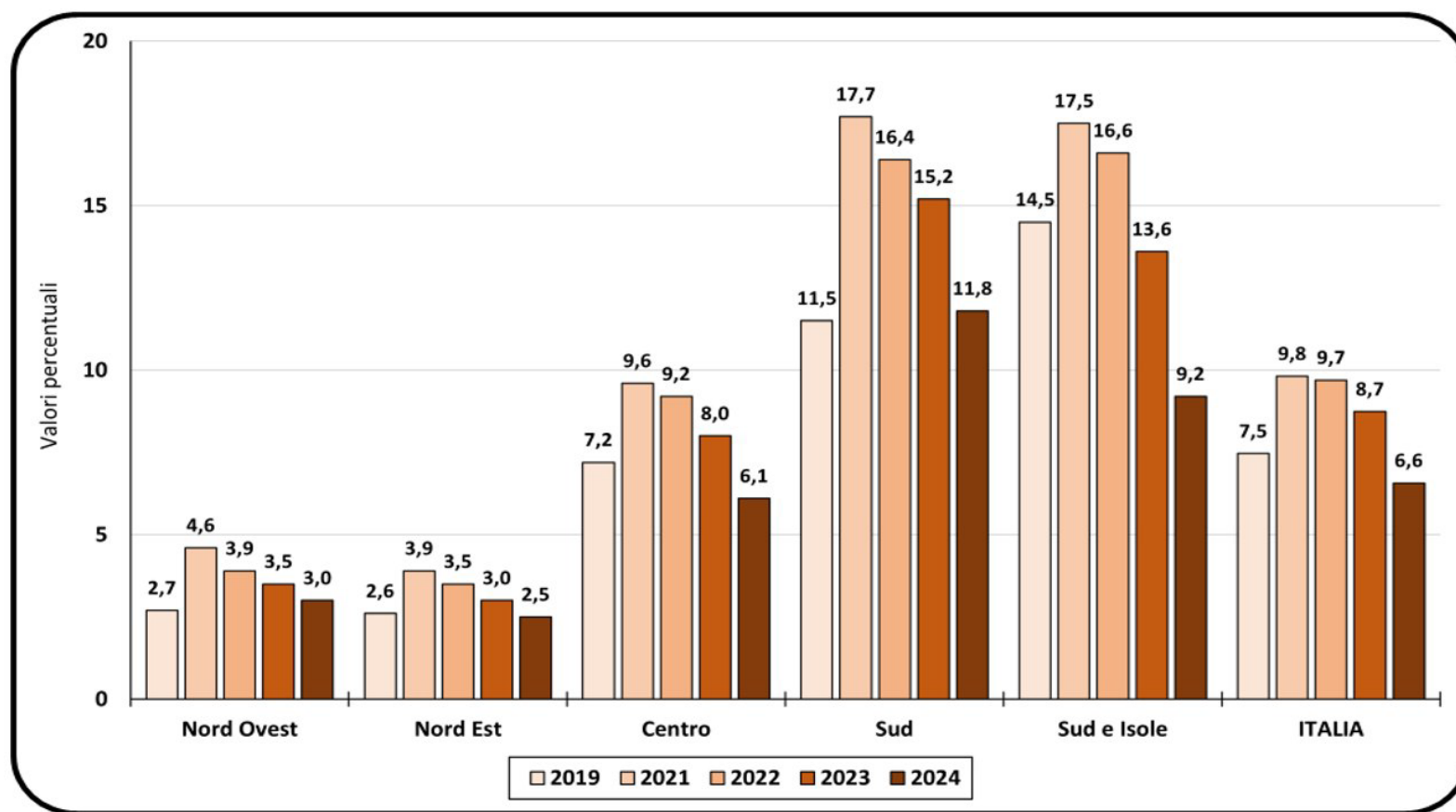
## Le diverse misure di un fenomeno complesso

### ➤ L'approccio Invalsi: la dispersione implicita

- Il DM 170/22 individua nella “*dispersione implicita*” - come codificata e misurata da INVALSI come la “**percentuale di studenti che in entrambe le materie, italiano e matematica, ha conseguito un risultato molto basso**” (i Livelli 1 e 2 nelle Rilevazioni INVALSI) - l'indicatore e la misura unica e univoca di quel “*tasso di fragilità degli apprendimenti*” sulla base del quale (soglia dell'8% degli studenti) sono state individuate le scuole da finanziare nella prima fase operativa della misura 1.4
- Il DM 19/24 finanzia tutte le scuole ma parametrando il contributo erogato alla “*percentuale di studenti con fragilità nelle competenze con un livello di competenze non superiore al secondo, ovvero con un risultato “molto debole” e “debole”, come accertato dall'INVALSI nell'ambito delle prove svolte al grado 8, grado 10 e grado 13*” (30%) nonché alla “*percentuale di studenti con fragilità nelle competenze con un indice di status socio-economico-culturale (ESCS), che integra le variabili relative al grado d'istruzione dei genitori, alla loro professione, alle risorse educative e culturali di cui l'alunno può fruire a casa, come rilevato dall'INVALSI*” (25%)

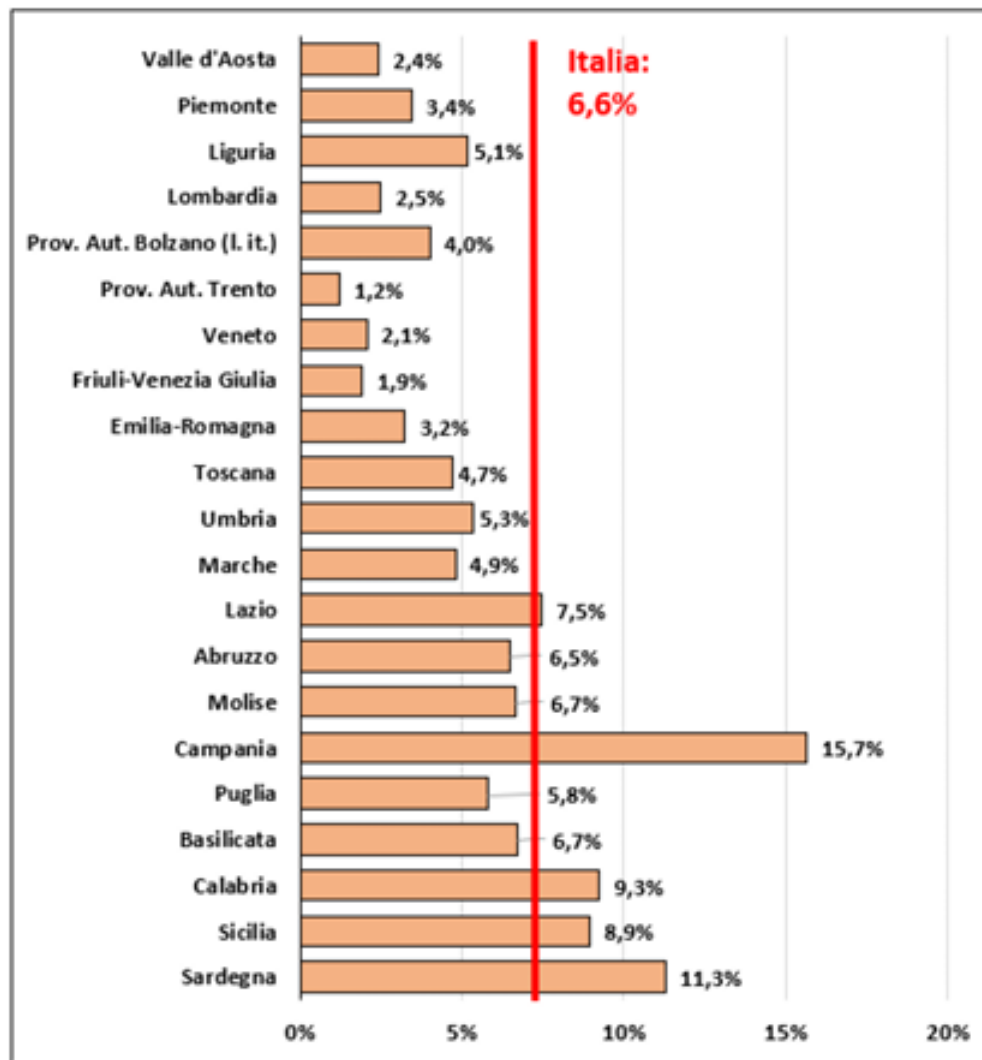
## Le diverse misure di un fenomeno complesso

Studenti e studentesse in condizione di dispersione implicita al termine del secondo ciclo di istruzione: storico 2019\_2024 (INVALSI – 2024)



## Le diverse misure di un fenomeno complesso

Studenti e studentesse in condizione di dispersione implicita al termine del secondo ciclo di istruzione, per regione, nel 2024 (INVALSI – 2024)



## **Dispersione Scolastica e PNRR**

---

Più che l'esegesi del concetto di “dispersione scolastica” nella letteratura specialistica o l'analisi dei diversi approcci statistici alla pluralità di fenomeni ad essa associati, in questa fase è per noi più utile domandarci:

- ***Cosa intende il PNRR con Dispersione scolastica?***
- ***Quali obiettivi si propone la misura 4.1 e quali fenomeni riconducibili alla Dispersione scolastica intende contrastare?***
- ***Quali azioni concrete è ipotizzabile che sarà utile programmare per realizzare gli obiettivi del PNRR (e assegnati a ciascuna singola scuola finanziata)?***

## Dispersione Scolastica e PNRR

Il PNRR (e/o nei documenti attuativi) fa alcune scelte precise – anche discutibili, e discusse – che orientano in modo decisivo le azioni da progettare e realizzare:

1. **SCELTA DI INTERVENIRE SULLA FASCIA DI ETÀ 12-18 ANNI, ovvero attuare interventi di “prevenzione secondaria”**

Con riferimento alla tradizionale distinzione tra **prevenzione primaria** (intervenire prima che i problemi sorgano), **secondaria** (intervenire a sostegno degli studenti “a rischio”) e **terziaria o di compensazione** (seconda opportunità, rientro in formazione, LLL) questa misura del PNRR sceglie di cogliere e contrastare i segni premonitori (i “*segnali flebili*”) fornendo un sostegno mirato agli studenti/gruppi di studenti a rischio di dispersione, ritenendo, così, di contribuire in modo decisivo alla **diminuzione degli ELET dal 13,1% al 10,2% nel 2026**.

### 2. SCELTA DI INVESTIRE PRIORITARIAMENTE SULLE SCUOLE PIUTTOSTO CHE SUI TERRITORI

- Il DM 170/22 ha finanziato le scuole di I e II grado che abbiano registrato un **tasso di fragilità degli apprendimenti c.d. “dispersione implicita”** (percentuale di studenti che in entrambe le materie italiano e matematica, ha conseguito un risultato molto basso), calcolato dall’Invalsi, almeno **pari o superiore all’8%**. Analogamente il D.M.19 parametrizza il finanziamento destinato a ciascuna scuola in parte preponderante sulla base dello stesso dato.
- Diversamente da quanto suggerito [cfr. Linee Guida ‘Contrastare il fallimento formativo e divari’ 2022] dallo stesso gruppo di Lavoro ad hoc nominato - che prevedeva di finanziare interventi nell’ambito di “*aree di educazione prioritaria*” o “*aree problema*” sulla base di patti territoriali con Enti locali e Terzo settore, con un’azione di sistema integrata scuola-extrascuola – **si è scelto di finanziare le singole scuole, a prescindere dal contesto socio-economico di riferimento**. E il D.M.19 sceglie addirittura di finanziare tutte le scuole, con una sola riserva generica e indistinta per le scuole del mezzogiorno.

## Dispersione Scolastica e PNRR

Ora, con il D.M.19, il finanziamento riguarda tutte le scuole, sia pure variamente parametrato in relazione agli indicatori di rischio scelti. Ne ricaviamo che:

- Tutte le scuole sono interessate dal e al problema della dispersione , particolarmente se inteso come “dispersione implicita”: tutte le scuole sono sollecitate a prenderne atto e a intervenire anche se – o, forse, soprattutto se - il problema riguarda un numero limitato di studenti
- Si assiste ad un’ulteriore evoluzione del paradigma di intervento: non più finanziamenti esclusivamente alle scuole “di frontiera” ma intervento generalizzato sul “sistema” (vedi: *strategia per contrastare in modo strutturale l’abbandono scolastico*)
- Si va stabilizzando la proposta di un modello di intervento generalizzato, replicabile e scalabile (forse) anche in assenza di risorse specifiche: personalizzazione degli interventi, centratura sulla qualità degli apprendimenti, sviluppo di nuove professionalità e competenze (tutor, mentor, ...)

### 3. SCELTA DI VALORIZZARE LA DIMENSIONE DELLA “DISPERSIONE IMPLICITA”

- La scelta delle scuole da finanziare o della quota di finanziamento ad esse destinata e l'individuazione del target degli studenti a rischio di dispersione è operata esclusivamente (DM 170)/prevalentemente (DM 19) sulla base del dato della “**dispersione implicita/tasso di fragilità**”
- INVALSI aveva reso disponibile alle scuole finanziate dal DM 170 i codici degli studenti che, sulla base dell'ultima rilevazione degli apprendimenti disponibile, erano in **condizione di fragilità o a rischio potenziale**. Non sembra ora che tale iniziativa sarà replicata per il DM19.
- Ne consegue che l'intera operazione è prioritariamente finalizzata a “**potenziare le competenze di base** a partire dalle scuole secondarie di primo grado con attenzione ai singoli studenti fragili **organizzando un ordinario lavoro di recupero** e consolidamento delle conoscenze e delle competenze irrinunciabili anche per gruppi a ciò dedicati per ridurre quanto prima e preventivamente i divari territoriali ad esse connesse” [cfr. Orientamenti per l'attuazione degli interventi nelle scuole]

## 2. Le azioni previste dalle Istruzioni operative del D.M. 19/24

---

Le indicazioni operative relative agli “Interventi di tutoraggio e formazione per la riduzione dei divari negli apprendimenti e il contrasto della dispersione scolastica” da attuare con i finanziamenti erogati dal D.M.19/24, sostanzialmente assenti nel decreto stesso, sono puntualmente e operativamente descritte nelle **Istruzioni operative** pubblicate il 14 agosto ‘24 (Nota MIM 58542 datata 17/4/’24)

Le Istruzioni operative, riprendendo con pochissime modifiche quanto già indicato nelle Istruzioni operative del DM 170/22 (Nota MIM 109799 del 30/12/’22), indicano, nella Linea di Intervento 1, quattro tipologie di attività più l’Attività tecnica del Team per la prevenzione della dispersione scolastica:

- **Percorsi di mentoring e orientamento**
- **Percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e accompagnamento**
- **Percorsi formativi e laboratoriali co-curricolari**
- **Percorsi di orientamento con il coinvolgimento delle famiglie**
- **Attività tecnica del Team per la prevenzione della dispersione scolastica**

## **2. Le azioni previste dalle Istruzioni operative del D.M. 19/24**

---

Le Istruzioni operative descrivono inoltre, nella Linea di intervento 2, le seguenti tipologie di attività previste per i CPIA:

- 1. Percorsi di mentoring e orientamento personalizzato per i CPIA**
- 2. Percorsi di tutoraggio e orientamento di gruppo, anche con il coinvolgimento delle famiglie**
- 3. Percorsi di potenziamento delle competenze chiave, compreso l'italiano L2**
- 4. Borse di studio e sostegno alla frequenza dei CPIA**
- 5. Attività tecnica del Team per la prevenzione della dispersione scolastica**

Le attività previste ai punti 1 e 3 “sono rivolte a studenti a rischio di abbandono, iscritti al CPIA oppure appartenenti ad altre istituzioni scolastiche”.

# Percorsi individuali di mentoring e orientamento

## 1. Percorsi di mentoring e orientamento

**CONTENUTI:** *Percorsi individuali di ~~rafforzamento attraverso~~*

- **mentoring e orientamento**
- **sostegno alle competenze disciplinari**
- **coaching motivazionale**

**TARGET:** *Studenti che mostrano particolari fragilità **negli apprendimenti** ~~motivazionali e/o nelle discipline di studio,~~ a rischio di abbandono o che abbiano interrotto la frequenza*

**ORGANIZZAZIONE:**

- Percorsi individuali in presenza
- **Minimo 3 h e** Max 20 h per percorso
- ~~Anche in prosecuzione pomeridiana e, comunque, in orari non sovrapposti alle lezioni curriculari~~ **in orari diversi dalle lezioni curriculari**

**UCS:** € 42 per ora studente/esperto (+ € 7 per mensa)

**ESPERTI:** Esperto con specifiche competenze

**NOTE:** **Per questa attività i costi devono essere pari ad almeno il 30% del finanziamento totale**

## Percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e accompagnamento a piccoli gruppi

### 2. Percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e accompagnamento

**CONTENUTI:** *Percorsi di*

- *potenziamento delle competenze di base*
- *motivazione e ri-motivazione*
- *accompagnamento ad una maggiore capacità di attenzione e impegno*

**TARGET:** *Studenti che mostrano particolari fragilità **negli apprendimenti** nelle discipline di studio, a rischio di abbandono o che abbiano interrotto la frequenza*

**ORGANIZZAZIONE:**

- *Piccoli gruppi di almeno tre studenti **che conseguono l'attestato***
- *Max 30 h per percorso*
- *Orario diverso da quello di frequenza scolastica (+ mensa)*

**UCS:** € 79 per ora (40% per costi indiretti)

**ESPERTI:** *Docente o Esperto con specifiche competenze*

**NOTE:** *I costi indiretti sono obbligatori e forfettari*

## Percorsi formativi e laboratoriali co-curricolari

### 3. Percorsi formativi e laboratoriali co-curricolari

**CONTENUTI:** *Percorsi formativi e laboratoriali*

- *affendenti a diverse discipline e tematiche*
- *in coerenza con gli obiettivi specifici dell'intervento*
- *a rafforzamento del curricolo scolastico*

**TARGET:** *Studenti con fragilità **negli apprendimenti** didattiche, a rischio di abbandono o che abbiano interrotto la frequenza*

**ORGANIZZAZIONE:**

- Gruppi di **almeno 9 destinatari** **che conseguono l'attestato**
- **Max 40 h** per percorso, in presenza
- Al di fuori dell'orario curricolare

**UCS:** ~~€ 113 per ora~~ **79,00 per il docente esperto ed € 34,00 per il tutor (40% per costi indiretti)**

**ESPERTI:** *Docente **esperto** con specifiche competenze + Tutor*

**NOTE:**

## Percorsi di orientamento anche dei genitori, a piccoli gruppi

### 4. Percorsi di orientamento con il coinvolgimento delle famiglie

**CONTENUTI:** *Attività di supporto alle famiglie per concorrere alla prevenzione della dispersione scolastica attraverso percorsi di orientamento a piccoli gruppi di genitori*

**TARGET:** Genitori/*famigliari* di almeno 3 destinatari *che conseguono l'attestato*

**ORGANIZZAZIONE:** - Piccoli gruppi, in presenza, con il coinvolgimento di genitori/famigliari di almeno tre destinatari *che conseguono l'attestato*  
- **Max 10 h** per percorso, in presenza

**UCS:** € 79 per ora (40% per costi indiretti)

**ESPERTI:** Esperto con specifiche competenze

**NOTE:** Per questa attività i costi non devono superare il 10% del finanziamento totale.

### 3. Una strategia di lungo periodo

---

**Prospettiva post PNRR:** cosa resta? Cosa sarà replicabile in assenza dei finanziamenti? Quali modifiche strutturali sono auspicabili e programmabili?

- È necessario prevedere già in fase di progettazione la prospettiva della successiva ricaduta (follow up) in termini di competenze, di sapere professionale, di esperienza metodologica, di modelli operativi: il PNRR deve/può essere l'occasione per sperimentare modalità operative, soluzioni organizzative, da importare, in futuro, nell'ordinarietà
- Precondizione indispensabile: apprendere dall'esperienza! In assenza di percorsi formativi formali direttamente finanziabili dal PNRR è possibile sollecitare una formazione diffusa attraverso forme di riflessione, nei contesti professionali, intorno alle pratiche e alle soluzioni adottate e alla loro efficacia, sulla base di indicatori in qualche modo verificabili. Formazione di competenze operative innovative nel personale scolastico (osmosi/trasferimento di competenze tra docenti/specialisti? Senza percorsi formativi formali?)
- Fondamentale, in questa prospettiva, il ruolo del “**Team per la prevenzione della dispersione scolastica**” che non esaurisce il suo compito né nella fase progettuale né, auspicabilmente, con l'esaurimento dei fondi PNRR

# Grazie per l'attenzione